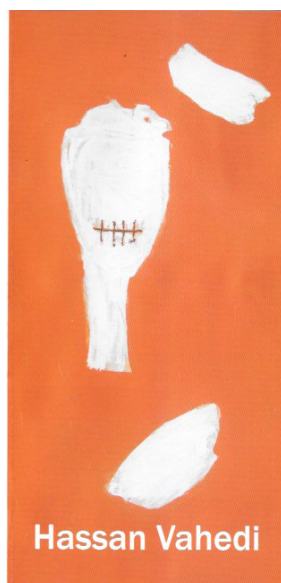




Comunicato Stampa

GALLERIA MIRALLI - Portico della Giustizia XII sec. – Viterbo

Mostra Personale di **HASSAN VAHEDI**



Senza parole – 106x182cm.
Olio e smalto su tavola, 2005

GALLERIA MIRALLI

Luogo: **PALAZZO CHIGI, via Chigi 15, Viterbo**

Inaugurazione: **domenica 27 novembre 2005, ore 11**

Periodo: dal 27 novembre al 9 dicembre 2005
ore 16,30 – 19,30 (esclusi i festivi)

Testo critico di Antonio Pandolfelli.

La Galleria Miralli presenta nelle storiche sale di Palazzo Chigi a Viterbo, una mostra personale di Hassan Vahedi. Pittore iraniano residente a Roma dal 1974, diplomato all'Accademia di belle arti di Teheran e di Roma, ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. La sua pittura è caratterizzata da una grande carica espressiva e simbolica, elementi che gli derivano dalla duplice anima della sua cultura, quella orientale propria delle sue origini e quella occidentale acquisita attraverso la conoscenza profonda dell'arte contemporanea europea. I temi trattati sono sempre legati all'esperienza e alla vita: l'amore, la guerra, la solitudine, l'uomo e le sue passioni. "Hassan Vahedi", come scrive Antonio Pandolfelli, "*ama definirsi pittore di circostanza, nel senso che la sua attenzione è quotidianamente attirata dagli avvenimenti che più lo coinvolgono.....*".

Sede: Portico della Giustizia XII sec. Via San Lorenzo, 57 – 01100 Viterbo

Tel. 0761 340820 - Cell. 349 0968679 - e-mail: amiralli@libero.it – www.galleriamiralli.com

Hassan Vahedi

mostra personale
Palazzo Chigi, via Chigi 15, Viterbo

Da domenica 27 novembre a venerdì 9 dicembre 2005
orario 16:30 - 19:30

La S. V. è invitata all'inaugurazione
Domenica 27 novembre, ore 11

Galleria Miralli

Portico della Giustizia (Secolo XII)
Via San Lorenzo, 57 - 01100 Viterbo - Italy
Tel. 0761 340820 - cell. 3490968679
E-mail: amiralli@libero.it
www.infinito.it/utenti/galleriamiralli

Senza parole - 106 X 182 cm. olio e smalto su tavola, 2005



Hassan Vahedi

Hassan Vahedi ama definirsi pittore di circostanza, nel senso che la sua attenzione è quotidianamente attirata dagli avvenimenti che più lo coinvolgono.

Quindi, un artista impegnato sui grandi temi contemporanei, attento alle vicende umane a cui guarda con senso critico e forte impegno morale.

La sua esperienza artistica nasce da lontano, dall'infanzia trascorsa nella terra di origine, l'Iran, con la sua cultura millenaria, i suoi miti, i suoi eroi, la sua poesia.

Vahedi non ha mai perso queste sue radici con le quali ha sempre continuato ad avere un rapporto privilegiato, fatto di fantasia, memoria, ricchezza poetica.

Venuto a Roma, dove ormai vive da molti anni, è entrato in contatto con la cultura e le esperienze artistiche europee ed americane di cui

è divenuto profondo conoscitore. A questo felice incontro di mondi diversi deve la sua originalità e la sua ricchezza. La sua pittura è forte nell'impatto visivo, ricca nell'intreccio delle forme e dei riferimenti simbolici, sempre cromaticamente efficace.

Vahedi non è mai ripetitivo; in lui sorprende la continua novità delle immagini e delle soluzioni che nascono sempre da una profonda necessità espressiva. La sua pittura, a volte narrativa, ha un forte coinvolgimento emotivo, di un simbolismo sempre ricco di significati e di riferimenti culturali che attraversano la storia dell'arte trasversalmente e in più direzioni con una duttilità e libertà incredibilmente attuali ed originali.

Antonio Pandolfelli, 2005

